



Prot. 3268

Gioia Tauro, 27 ottobre 2004

## COMUNICATO STAMPA

### **ANCHE GIOIA TAURO APRE ALLA CSI: CONTROLLI DOGANALI PIU' MIRATI SUI CONTAINER DIRETTI VERSO GLI USA**

Dal 29 ottobre, anche nel porto di Gioia Tauro sarà operativa l'Iniziativa per la Sicurezza dei Container (CSI), promossa dall'amministrazione doganale statunitense, dopo gli eventi terroristici dell'11 settembre 2001, per accrescere la sicurezza dei trasporti di merci containerizzate dirette verso gli USA.

Sul piano operativo l'Iniziativa, partita nel giugno 2003, è già in atto nei porti di Genova, La Spezia e Napoli e prevede una collaborazione sinergica tra le dogane italiane e statunitensi che si sviluppa secondo le linee tracciate nella Dichiarazione d'intenti firmata a Washington, nel mese di novembre 2002, tra il Direttore dell'Agenzia delle Dogane, Mario Andrea Guaiana, e il Direttore delle Dogane statunitensi – ora Dogane e Protezione alle Frontiere degli Stati Uniti – Robert C. Bonner.

L'accordo risponde alla sentita, comune esigenza, di rafforzare il controllo sui container, considerato che tale modalità di trasporto delle merci può risultare molto sensibile alle minacce di stampo terroristico, in quanto utilizzata per circa il 90% degli scambi internazionali: ogni anno circa 200 milioni di container vengono movimentati dai principali porti mondiali, 7 dei quali vengono scaricati nei porti statunitensi.

L'iniziativa nel porto di Gioia Tauro va a confermare il proficuo rapporto di collaborazione già instaurato con i colleghi americani e costituisce sicuramente un punto di riferimento anche per questa fase di ampliamento dell'iniziativa stessa che interesserà, a breve, anche il Porto di Livorno.

La più stretta cooperazione tra l'Agenzia delle Dogane e le Dogane USA si svilupperà secondo le linee direttrici già sperimentate con successo e si avvarrà anche dell'apporto della Guardia di Finanza. Ultimamente l'Agenzia ha stipulato un protocollo d'intesa per realizzare congiuntamente, nei cinque porti italiani interessati CSI, un'analisi preventiva delle spedizioni dirette verso gli USA, al fine di individuare i carichi sospetti sotto il profilo della sicurezza e di contrastare così, più efficacemente, le minacce di matrice terroristica internazionale.